

Resto del Carlino, Il (Bologna) "Acque termali, il tribunale dà ragione all'Helvetia"	Data: 07/06/2013
Indietro	Stampa

il Resto del Carlino

MONTAGNA pag. 29

Acque termali, il tribunale dà ragione all'Helvetia

Porretta Rinnovato il contratto di somministrazione

La piscina termale coperta dell'Helvetia

di GIACOMO CALISTRI PORRETTA IL GIUDICE del tribunale di Bologna Vittorio Serra ha ordinato alla società delle **Terme** di Porretta di sottoscrivere con il gruppo alberghiero Helvetia il contratto di somministrazione delle acque termali secondo lo schema deliberato dalla Provincia il 6 dicembre 2012. In sostanza l'autorità giudiziaria impone il rinnovo dell'accordo firmato in precedenza dalle parti e scaduto all'inizio dello scorso aprile. Da non dimenticare tuttavia che la società termale, di cui è amministratore delegato Lucio di Biase, sta continuando ad erogare con puntualità la risorsa idrica al complesso. IL PRIMO a gioire della sentenza favorevole è il rappresentante del gruppo Helvetia, Gianluca Pavanello che la commenta in questi termini: «Eravamo sicuri della validità della nostra presa di posizione afferma siamo ovviamente molto contenti, ma riteniamo che questa decisione importante sia la prima tappa lungo un percorso che deve portare alla realizzazione dell'annunciato progetto di far diventare davvero Porretta la città delle acque da distribuire anche ad altri richiedenti. Il prossimo passo aggiunge Pavanello sarà quello di adeguare e modernizzare la legge regionale con la possibilità di utilizzare le sorgenti non soltanto per gli scopi terapeutici, ma anche per le finalità estetiche». NON MENO soddisfatto del manager dell'Helvetia è l'assessore provinciale al Turismo e Attività produttive Graziano Prantoni protagonista di una laboriosa opera di mediazione tra le parti. «Come avevamo insistito in tutte le sedi commenta il tribunale ha dato ragione al nostro lavoro. A questo punto dobbiamo riprendere insieme un cammino per valorizzare le **terme** porrettane e dedicare il nostro tempo a promuovere questa struttura per la sua grande importanza nel territorio provinciale consentendo agli operatori che ne facciano richiesta con i requisiti stabiliti dall'Ausl di utilizzare le acque termali». L'ASSESSORE Prantoni non ha dubbi: «Se si fosse dato retta alle nostre indicazioni sottolinea non avremmo perso tempo, soldi, qualità dell'immagine ed assistito alla rottura dei rapporti tra gli imprenditori». Sulla sentenza pronunciata dal giudice Serra non ci sono, almeno per il momento, dichiarazioni dei vertici delle **Terme**. Image:

20130607/foto/1439.jpg